



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
"FLACCO-BATTAGLINI" VENOSA



I.I.S.S. FLACCO -  
Piano di  
Miglioramento  
(PdM)  
A.S. 2024/2025  
BATTAGLINI

**(ALLEGATO AL PTOF 2024/2025)**

Indice

## **Introduzione**

### **SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari**

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- 1.2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 - Elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

### **SEZIONE 2 – Azioni selezionate per il raggiungimento dei singoli obiettivi di processo**

- 2.1 - Azioni da compiere, possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.
- 2.2 – Correlazione tra gli effetti delle azioni il quadro di riferimento normativo in materia di innovazione.

### **SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo**

- 3.1 - Risorse umane e strumentali
- 3.2 - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### **SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

- 4.1 - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.2 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.
- 4.3 - Componenti del Nucleo di valutazione

### **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

### **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

## Introduzione

Il Piano di Miglioramento è redatto sulla base delle indicazioni del MIUR e si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Ad ottobre 2024 è stata effettuata la revisione del RAV alla luce dei dati aggiornati e messi a disposizione dal MIUR e degli importanti cambiamenti che si sono determinati nella scuola a seguito dell'accorpamento dell'IISS Battaglini al Flacco. Pertanto nella sezione 5 del RAV la scuola ha aggiornato PRIORITÀ e TRAGUARDI che si riportano di seguito:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Rafforzare le competenze di base degli studenti.	Migliorare l'efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione; valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi educativi qualificanti e di eccellenza.	Consolidare i miglioramenti dei risultati dei licei e ridurre l'insuccesso scolastico per gli indirizzi tecnici e professionali, attraverso la riduzione di alunni con sospensione di giudizio del 6% rispetto all'anno scolastico precedente.
Migliorare/rafforzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare/consolidare per ogni indirizzo gli esiti complessivi delle prove INVALSI rispetto all'anno scolastico precedente.	Consolidare i risultati raggiunti nelle prove INVALSI per il liceo classico e scientifico e tendere al raggiungimento della media regionale per gli altri indirizzi.
Sviluppare le competenze chiave europee	Potenziare le competenze chiave di cittadinanza nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare.	Ridefinire in modo coerente e condiviso il Sistema per la progettazione, in modo da operare la valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, digitali e di autoregolazione dell'apprendimento.



## SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La scuola ha esplicitato la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo può avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si è ottenuto un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze: elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze. 1	X	X	
	Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni; progettare interventi e monitorarli.	X	X	
	Creare "Moduli Zero" di ri-orientamento per le classi prime. 4			
	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. 3			
Ambiente di apprendimento	Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e favorire una didattica laboratoriale. 7	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Progettare e implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili. 5	X	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile. 2	X	X	X
	Rafforzare sinergicamente l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali. 6			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" in merito all'offerta didattico-formativa curricolare. 9	X	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati e con le famiglie, anche in vista dell'attuazione dei PCTO. 8	X	X	X

### 1.2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata elaborata una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità (valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste) e uno di impatto (valutazione degli effetti possibili), determinando una scala di rilevanza.

I punteggi attribuiti vanno da 1 a 5 e corrispondono rispettivamente a:

1= nullo

4= molto

2= poco

5= del tutto

3= abbastanza

Dal prodotto dei due valori è stata realizzata la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento  
sulla base di fattibilità ed impatto**

Obiettivo di processo		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.	3	5	15
2	Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.	4	5	20
3	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5	5	25
4	Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorarli. Creare "Moduli Zero" di ri-orientamento per le classi prime.	4	5	20
5	Progettare e implementare percorsi curriculari ed extra curriculari efficaci per il recupero degli studenti fragili.	4	5	20
6	Rafforzare l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	4	5	20
7	Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e favorire una didattica laboratoriale.	5	5	25
8	Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati e con le famiglie, anche in vista dell'attuazione dei PCTO.	4	4	16
9	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" in merito all'offerta didattico-formativa curricolare.	4	5	20

1.3 - Elenco degli obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Sulla base dei risultati della scala di rilevanza è stata poi definita la lista degli obiettivi di processo:

**TABELLA 2.1 – Lista degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza**

Obiettivo di processo		Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.	15

2	Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.	20
3	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	25
4	Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorarli. Creare "Moduli Zero" di ri-orientamento per le classi prime.	20
5	Progettare e implementare percorsi curriculari ed extra curriculari efficaci per il recupero degli studenti fragili.	20
6	Rafforzare l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	20
7	Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e favorire una didattica laboratoriale.	25
8	Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati e con le famiglie, anche in vista dell'attuazione dei PCTO.	16
9	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" in merito all'offerta didattico-formativa curricolare.	20

Gli obiettivi di processo sono oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo sono stati chiaramente definiti i risultati attesi, gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.	Far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti "autentici". Fornire agli studenti gli strumenti necessari allo svolgimento di compiti significativi in contesti reali. Aiutare gli studenti a comprendere e correggere l'errore.	Numero dei Consigli di Classe che hanno deciso di progettare almeno una prova autentica o UDA di Civica Numero di valutazioni autentiche. Numero di ore dedicate in classe alla correzione dei compiti svolti a casa e a scuola.	Programmazione disciplinare e per Assi Culturali Registro elettronico



2	Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.	Studentessa/studente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile, capace di orientarsi nelle complesse dinamiche della società moderna.	<b>In negativo:</b> - n. note disciplinari - n. di ritardi nell'ingresso a scuola - n. uscite anticipate - percentuale assenze <b>In positivo:</b> n. di attività orientative	Registro elettronico Griglia di comportamento Curricolo di Orientamento
3	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Condividere criteri comuni di valutazione all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.  Studentessa/studente consapevole degli strumenti necessari a comprendere le procedure della valutazione.  Studentessa/studente indirizzato a investire tempo ed energie per valutare i propri processi di lavoro.	<b>In positivo:</b> - Numero dei Consigli di Classe che hanno deciso di adottare criteri comuni di valutazione sulla base delle indicazioni fornite dal POF. - Numero di docenti che usano le griglie/rubriche - Numero degli interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. - Tasso percentuale di miglioramento dopo le attività di recupero svolte al termine del quadrimestre.	Presenza delle griglie/rubriche di valutazione nelle prove  Curricolo di Orientamento  Livelli di partenza rilevati all'interno della programmazione di classe e risultati raggiunti rilevati nello scrutinio finale.
4	Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorarli.  Creare "Moduli Zero" di ri-orientamento per le classi prime.	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà.  Sviluppo di una coscienza civica che si realizza attraverso il senso di responsabilità e solidarietà da parte degli alunni più abili.  Valorizzazione delle eccellenze attraverso attività che possano farle emergere (concorsi).	Verifica dei risultati scolastici successivi all'intervento di recupero (prova a consuntivo degli IDEI)  Classificazione degli alunni in posizioni di rilievo nei concorsi  Riduzione del numero di insufficienze nelle prime classi	Rilevazione di un miglioramento dei risultati nelle discipline oggetto di intervento  Attestato rilasciato dall'ente organizzatore e/o premio assegnato.
5	Progettare e implementare percorsi curriculari ed extra curriculari efficaci per il recupero degli studenti fragili.	Miglioramento delle competenze degli alunni fragili, attraverso metodologie inclusive.	Confronto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti nello scrutinio finale.	Livelli di partenza rilevati all'interno della programmazione di classe e risultati raggiunti rilevati nello scrutinio finale.
6	Rafforzare l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	Maggiore partecipazione ad attività extracurricolari proposte dall'istituto.	Quantificazione delle ore dedicate alle attività svolte.	Certificazione attestante le attività svolte.
7	Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e favorire una didattica laboratoriale.	Istituzione, per i docenti, di percorsi di formazione atti a promuovere una didattica orientata all'innovazione e allo sviluppo delle competenze sociali.	Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione.  Numero ore di utilizzo dei laboratori	Attestazioni di partecipazione rilasciate dall'ente organizzatore  Registro dei laboratori
8	Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati e con le famiglie, anche in vista dell'attuazione dei PCTO.	Creare le condizioni per una proficua interazione con il territorio.	Convenzioni e protocolli sottoscritti con enti pubblici e privati	Numero atti stipulati.
9	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" in merito all'offerta didattico-formativa curricolare.	Raccogliere dati utili alla valutazione e valorizzazione delle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico.  Valutare il grado di soddisfazione degli studenti e dei genitori. Promuovere il miglioramento delle prestazioni professionali dei docenti e potenziare gli aspetti positivi del personale lavoro in aula.	Numero dei questionari compilati.  Numero di proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti	Questionari  Dati desunti dai questionari

## SEZIONE 2 – Azioni selezionate per il raggiungimento dei singoli obiettivi di processo

2.1 - Azioni da compiere, possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Sulla base di una riflessione attenta sono state selezionate le seguenti azioni da compiere, su cui è stata elaborata la valutazione delle opportunità e dei rischi che potrebbero incidere a medio o lungo termine.

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**Obiettivo 1 - Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.	Creare prove di valutazione che siano finalizzate all'apprendimento significativo. Valorizzare le esperienze degli studenti. Porre l'apprendimento dell'allievo – e quindi lui stesso – al centro del processo di istruzione e formazione.	Rischio di sottoporre la competenza alla classica valutazione scolastica (misura quantitativa del modo in cui un compito è stato affrontato e risolto).	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Valorizzare le conoscenze e le abilità degli studenti. Sollecitare nei docenti la necessità della formazione e dell'aggiornamento professionale. Riscontrare la qualità del proprio intervento didattico.	Rischio di ridurre la Certificazione delle competenze a un mero atto formale.

**Obiettivo 2 – Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Percorsi trasversali di Educazione Civica e di Orientamento	Miglioramento del clima scolastico.  Supporto agli alunni nelle scelte riguardanti il futuro	Rischio di inibizione dell'esuberanza adolescenziale	Formazione di una comunità scolastica solidale, inclusiva e capace di determinare il proprio futuro	Non si individuano effetti negativi

**Obiettivo 3 - Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Regolamentazione dell'uso di griglie e di rubriche condivise nei Dipartimenti	Organizzazione più efficace delle attività didattiche.  Maggiore oggettività nella valutazione.	Difficoltà di valutazione di casi specifici.  Rischio di vedere, nelle griglie di valutazione, l'unico mezzo per descrivere e valorizzare il lavoro degli studenti.	Uniformità nei metodi di valutazione.  Creare e condividere esperienze significative anche mediante la "buona pratica" dell'autovalutazione.	Rischio di eccessiva formalizzazione della valutazione, nonché di vedere negli strumenti di valutazione un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici



**Obiettivo 4 – Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorare gli stessi. Creare “Moduli Zero” di ri-orientamento per le classi prime**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Somministrazione di questionari di rilevazione dei bisogni, elaborazione dei dati, attuazione degli interventi selezionati e relativo monitoraggio.</p> <p>Creazione di moduli zero nelle classi iniziali del percorso scolastico</p> <p>Partecipazione a concorsi</p>	<p>Presenza di coscienza dei bisogni comuni ed elaborazione di risposte attraverso un apposito piano di interventi</p> <p>Maggiore sicurezza nell'apprendimento delle materie di base</p> <p>Stimolare la creatività individuale e la capacità di approfondimento critico indotto e autonomo.</p>	<p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sottovalutazione dei bisogni rilevati</li> <li>- sottovalutazione dell'efficacia dell'intervento</li> <li>- innescare tensione emotiva che distoglie dal regolare andamento didattico</li> </ul>	<p>Soddisfacimento dei bisogni rilevati</p> <p>Miglioramento dei risultati positivi negli scrutini finali</p> <p>Prestigio dell'istituzione scolastica all'interno del territorio.</p>	<p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata risoluzione delle criticità emerse dalle indagini.</li> <li>- Mancato ri-orientamento verso altri indirizzi di studio</li> </ul>

**Obiettivo 5 - Progettare e implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Attività di recupero delle carenze attraverso la modalità del <i>peer to peer</i>. Utilizzo della didattica laboratoriale e del lavoro di gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione tra pari;</li> <li>- miglioramento del comportamento degli studenti e del livello di inclusione;</li> <li>- maturazione di competenze pro-sociali.</li> </ul>	<p>Eventuale diffidenza nei confronti del tutor da parte dei destinatari dell'intervento.</p> <p>Eccessiva accentuazione delle dinamiche tra i gruppi, con possibili fenomeni di stigmatizzazione</p>	<p>Risparmio di risorse finanziarie nelle attività di recupero.</p> <p>Partecipazione attiva alla vita scolastica da parte degli alunni.</p> <p>Riduzione delle sospensioni del giudizio.</p>	<p>Rischio di favorire atteggiamenti di supponenza e arroganza da parte dei tutor.</p>

**Obiettivo 6- Rafforzamento dell'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Realizzazione di attività trasversali che coinvolgano i diversi attori del processo formativo.</p>	<p>Maggiore coesione tra alunni, docenti, personale ATA e dirigenza.</p>	<p>Eventuale confusione dei ruoli distinti che i vari soggetti, coinvolti nel processo formativo, devono mantenere</p>	<p>Maturazione del senso di appartenenza all'istituzione scolastica</p>	<p>Rischio di percezione alterata (o poco obiettiva) del senso di appartenenza all'istituzione scolastica</p>

**Obiettivo 7- Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

Favorire in modo sempre più strategico ed efficace la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti innovativi della didattica	Maggiore utilizzo, da parte di tutto il corpo docente, della didattica per competenze e dei laboratori informatici e digitali in dotazione della scuola.	Non si rilevano effetti negativi	Acquisizione e uso consapevole del costruito della competenza come strumento di rinnovamento dell'intera didattica e dell'efficacia delle nuove pratiche innovative adottate.	Non si rilevano effetti negativi
---	--	----------------------------------	---	----------------------------------

**Obiettivo 8 - Implementare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati anche in vista dell'attuazione dei PCTO.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Collaborazione con enti pubblici, privati e famiglie nella realizzazione di eventi e percorsi di PCTO.	Apertura al territorio.	Rischio di rapporti privilegiati con alcuni enti a scapito di altri.	Valorizzazione delle risorse offerte dal territorio.	Ingerenza di alcuni enti all'interno delle attività promosse dall'Istituto.

**Obiettivo 9- Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" in merito all'offerta didattico-formativa curricolare.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a tutti gli studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" inerente l'offerta didattico-formativa curricolare	Riflessione da parte dei singoli docenti sui risultati ottenuti dalla propria classe, sull'attività didattica svolta, sul clima e sull'ambiente di apprendimento e sui propri criteri di valutazione in vista del miglioramento.	Eccessiva competitività tra gli insegnanti.	Riconoscimento da parte dei docenti dell'importanza dell'autovalutazione.	Rischio di percezione da parte dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato da parte del Dirigente Scolastico.

**2.2 – Correlazione tra gli effetti delle azioni il quadro di riferimento normativo in materia di innovazione.**

Le azioni che s'intendono attivare sono state messe in relazione con la Legge 107/15 nota come "Buona Scuola" (Appendici A) e/o con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative (Appendici B).

**Tabella 5 - Caratteri innovativi**

Obiettivo di processo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
1 Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.	a. valorizzazione delle competenze linguistiche; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.	Appendice A – punti a), b)



2	Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;	Appendice A – punti d), e)
3	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	h. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;	Appendice A – punto o)
4	Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorarli. Creare “Moduli Zero” di ri-orientamento per le classi prime.	i. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; l. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Appendice A – punti h), i), k), o) Appendice B – punti 1), 3), 4)
5	Progettare e implementare percorsi curriculari ed extra curriculari efficaci per il recupero degli studenti fragili.	m. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;	Appendice A – punti a), b), d), n)
6	Rafforzare l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	Appendice A – punto d) Appendice B - punto 6)
7	Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e favorire una didattica laboratoriale.	Appendice B 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	Appendice A – punto m) Appendice B - punti 2), 6)
8	Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati e con le famiglie, anche in vista dell'attuazione dei PCTO.	n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	Appendice A – punti k), m)
9	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la “customer satisfaction” in merito all'offerta didattico-formativa curricolare.	s) Attuazione del sistema di orientamento. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola	Appendice A – punto m) Appendice B - punti 1), 3)



### SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

#### 3.1 - Risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Impegno di risorse umane interne alla scuola

**Obiettivo 1 - Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. Somministrazione e valutazione delle prove	Forfettario	Come da CCNL	FIS

**Obiettivo 2 - Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione dei percorsi trasversali di Educazione Civica e delle attività di Orientamento	-	-	-

**Obiettivo 3 - Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione delle griglie e delle rubriche nei Dipartimenti. Approvazione delle griglie nel Collegio dei Docenti. Uso delle griglie.	-	-	-

**Obiettivo 4 – Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorarli. Creare “Moduli Zero” di ri-orientamento per le classi prime**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Predisposizione e somministrazione di questionari di rilevazione dei bisogni, elaborazione dei dati. - Attuazione degli interventi predisposti e relativo monitoraggio. - Creazione di “Moduli Zero” nelle classi iniziali del percorso scolastico - Preparazione alla partecipazione a concorsi	- Selezione dei concorsi da proporre agli studenti - Supervisione nell'elaborazione del progetto - Consulenza nelle discipline coinvolte	Realizzazione di percorsi di consolidamento delle competenze per gli alunni delle classi prime che presentano difficoltà nelle materie comuni	-
Personale ATA	Informare il personale delle azioni in essere	-	-	-

**Obiettivo 5 - Progettare e implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione e supervisione dei percorsi di Recupero, predisposizione di lavori di gruppo, individuazione di alunni tutor Consulenza nelle discipline coinvolte	-	-	-

**Obiettivo 6 - Rafforzare l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Ideazione e realizzazione di attività trasversali	-	-	-
Personale ATA	Informare il personale delle azioni in essere			

**Obiettivo 7 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Potenziamento, attraverso corsi di formazione, delle abilità nell'utilizzo delle innovazioni tecnologiche.	-	-	-
Personale ATA	Fruizione dei corsi proposti			

**Obiettivo 8 - Implementare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati anche in vista dell'attuazione dei PCTO.**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Su incarico della DS, implementazione e gestione dei rapporti con enti pubblici, privati e famiglie		-	-
Personale ATA	Predisposizione di convenzioni e protocolli			

**Obiettivo 9 - Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a tutti gli studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" inerente l'offerta didattico-formativa curricolare**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborazione questionario. Analisi e rappresentazione dei risultati al Collegio Docenti	-	-	-

TABELLA 7 - Monitoraggio delle azioni

	Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Data di rilevazione
1	Progettare per competenze: elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione ai fini di un lavoro mirato sulle competenze.	Numero dei Consigli di Classe che hanno deciso di progettare almeno una prova autentica o UDA di Civica  Numero di valutazioni autentiche.  Numero di ore dedicate in classe alla correzione dei compiti svolti a casa e a scuola.	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
2	Condividere, in tutte le discipline, le buone prassi, capaci di orientare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle regole di convivenza civile.	<u>In negativo:</u> - n. note disciplinari - n. di ritardi nell'ingresso a scuola - n. uscite anticipate - percentuale assenze <u>In positivo:</u> n. di attività orientative	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
3	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	<u>In positivo:</u> - Numero dei Consigli di Classe che hanno deciso di adottare criteri comuni di valutazione sulla base delle indicazioni fornite dal POF. - Numero di docenti che usano le griglie/rubriche - Numero degli interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. - Tasso percentuale di miglioramento dopo le attività di recupero svolte al termine del quadrimestre.	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
4	Predisporre, per i diversi indirizzi, strumenti di rilevazione dei bisogni educativi comuni, progettare interventi e monitorarli.  Creare "Moduli Zero" di ri-orientamento per le classi prime.	Verifica dei risultati scolasti successivi all'intervento di recupero (prova a consuntivo degli IDEI)  Classificazione degli alunni in posizioni di rilievo nei concorsi  Riduzione del numero di insufficienze nelle prime classi	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
5	Progettare e implementare percorsi curricolari ed extra curricolari efficaci per il recupero degli studenti fragili.	Confronto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti nello scrutinio finale.	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
6	Rafforzare l'identità dell'Istituto e del senso di appartenenza attraverso attività trasversali.	Quantificazione delle ore dedicate alle attività svolte.	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
7	Promuovere l'utilizzo degli strumenti di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e favorire una didattica laboratoriale.	Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione.  Numero ore di utilizzo del laboratori	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
8	Rafforzare la politica di governance attraverso convenzioni e protocolli con enti pubblici e privati e con le famiglie, anche in vista dell'attuazione dei PCTO.	Convenzioni e protocolli sottoscritti con enti pubblici e privati	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo
9	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a studenti/famiglie per rilevare la "customer satisfaction" in merito all'offerta didattico-formativa curricolare.	Numero dei questionari compilati.  Numero di proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti	Entro il mese di settembre-ottobre dell'anno scolastico successivo



## SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1. - Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di attori nello sviluppo del Piano di Miglioramento è stata elaborata una strategia di condivisione interna del PdM.

**Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti	Docenti	Sito web	
Collegio dei Docenti	Docenti	Sito web	
Consiglio di Istituto	Docenti, Genitori, Alunni, Personale ATA	Sito web	

### 4.2 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

**Tabelle 9 e 10- Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei Docenti	Docenti	Dicembre 2025
Consiglio di Istituto	Docenti, Genitori, Alunni, Personale ATA	Dicembre 2025

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Stakeholders	Dicembre 2025

### 4.3 - Componenti del Nucleo di valutazione

**Tabella 11 – Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Mimma CARLOMAGNO	Dirigente scolastico
Anna BELLUSCI	Docente
Maria Teresa SORRENTI	Docente
Ilenia DI CRISTO	Docente
Anna D'ANGIOLILLO	Docente
Donatina DI GIACOMO	Docente
Mariagrazia PETRACCONE	Docente

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- d. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- e. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- f. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- g. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- h. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- i. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- j. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- k. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- n. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

---

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>